

## **Cna e Confindustria al lavoro per consolidare la rete e la filiera delle imprese della blue economy spezzina**

di **Th.D.L.**

07 Novembre 2022 - 15:07



E' un obiettivo tanto ambizioso, quanto concreto e necessario, quello che si pongono Confindustria, Cna e Camera di commercio per accompagnare da vicino lo sviluppo della blue economy spezzina in tutte le sue forme. E' per questo che giovedì 24 novembre, presso il Terminal crociere di Largo Fiorillo, si svolgerà "B2B Mare - La Spezia al centro della blue economy" un appuntamento rivolto alle aziende del comparto per promuovere la conoscenza fra le imprese, facilitare l'ingresso delle Pmi in nuovi mercati e dare spazio e centralità alla forza del networking. Si tratta di un evento, il primo di questo genere, che avrà valenza sovra regionale e che in qualche modo sottolinea un dato ormai consolidato da anni, ovvero che la provincia spezzina è quella in cui l'economia legata al mare ha la maggiore incidenza a livello nazionale.

CONFINDUSTRIA LA SPEZIA

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa La Spezia

Con il contributo di  
Camera di Commercio Riviera di Liguria  
Imperia La Spezia Savona

Con il patrocinio di  
MIGLIOBLU  
LA SPEZIA NAUTICAL DISTRICT

Città della Spezia

REGIONE LIGURIA

Autore di Sistema Portuale della Liguria Orientale Porti di La Spezia e Porto di Cambré

# B2B MARE LA SPEZIA

AL CENTRO DELLA BLUE ECONOMY

La prima iniziativa di **business matching** interamente dedicata all'**economia del mare** aperta a tutte le imprese interessate sul territorio nazionale. **Adesione gratuita.**

24 Novembre 2022 | 09.30 – 18:00 Terminal crociere della Spezia

Per adesioni: [www.b2bmarelaspazia.it](http://www.b2bmarelaspazia.it)

L'idea alla base dell'iniziativa del 24 novembre, patrocinata dal Comune della Spezia, da Regione Liguria e dall'Autorità di sistema portuale, è quella di creare un'opportunità di confronto diretto tra imprese, sia per rispondere alle esigenze dei committenti di uno dei settori merceologici più rappresentativi del territorio, sia per favorire il processo di crescita delle micro e piccole imprese appartenenti alla filiera, ampliando le relazioni commerciali o favorendo possibili partnership e collaborazioni. Perché il distretto nautico spezzino, per esempio, si vuole candidare a essere un punto di riferimento, non solo per la produzione di megayacht, ma anche per il loro ricovero e per le attività di refitting. Altro aspetto che si vuole implementare offrendo la possibilità di incontri a quattr'occhi tra domanda e offerta è quello del consolidamento e dell'accorciamento della filiera: ogni distretto nasce con alcune caratteristiche e competenze. Oggi nell'indotto nautico ci sono molte competenze che potrebbero portare i produttori di mobilio, tessuti o accessori a mettere radici nel territorio spezzino o addirittura stimolare l'imprenditoria locale in questo senso. L'evento B2B nel settore blue economy serve per far emergere una rete che c'è e che può crescere sia in orizzontale che in verticale.

“Questo evento è un segnale importante di ripresa delle attività e di apertura a nuove collaborazioni imprenditoriali ed è testimonianza del ruolo che la nostra provincia ha assunto nel panorama nazionale ed internazionale nell'ambito della Blu Economy”, ha commentato il segretario generale della Camera di commercio Riviera di Liguria, Marco Casarino.

“L'obiettivo che si propone Confindustria La Spezia con questa iniziativa è di implementare e consolidare tutta la filiera della Blue economy ed in particolare, il comparto della cantieristica nautica, eccellenza del nostro territorio - ha dichiarato Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia - Il progetto è ambizioso, ma da subito ha trovato l'apprezzamento e la condivisione dei maggiori player del settore come Fincantieri, Sanlorenzo, Baglietto, Italian Sea Group, Ferretti, insieme a Intermarine e La Spezia Container Terminal, tutti partecipanti all'iniziativa B2B Mare La Spezia. Senza dubbio un biglietto da visita importante - sottolinea Gerini -. I cantieri nautici citati, hanno un portafoglio ordini importante che occuperà la loro produzione per i prossimi anni. E non dobbiamo dimenticare la successiva esigenza di offrire un qualificato e organizzato servizio di refitting. Questa contingenza positiva rappresenta una grande opportunità di sviluppo per il territorio per tutte le aziende della filiera che trovano alla Spezia le

condizioni ottimali per crescere e creare occupazione”.

“La Blue Economy rappresenta un settore determinante per la nostra provincia - ha aggiunto Davide Mazzola, presidente Cna La Spezia - Cna nautica con il centro studi nazionale della nostra associazione ha rilevato che già quattro anni fa nello spezzino la media del numero di occupati tra soci e dipendenti nel settore della nautica si attestava a 6,2, mentre a livello nazionale il valore si attestava intorno al 3. Ogni dieci barche di oltre 30 metri, tre sono italiane e i più grandi cantieri nautici nazionali trovano proprio sul nostro territorio la loro sede. Tuttavia, quando si pesa il valore economico (e sociale, in termini di occupazione e ricchezza diffusa) del comparto si tiene conto solo dell’attività strettamente cantieristica. Vale a dire della costruzione e della riparazione di imbarcazioni, senza valutare tutte le altre strutture produttive e di servizio funzionali alla nautica da diporto. Un insieme molto ampio di prodotti, che spazia dal settore tessile ai mobili (arredi interni), dalla produzione e installazione di macchine e apparecchiature ai prodotti in metallo, dalla meccanica alla strumentazione. Connessa alla nautica, inoltre, è un’ampia gamma di servizi turistici e portuali, che va dalle scuole nautiche al trasporto delle imbarcazioni, dal rimessaggio al refit. Un combinato disposto che vale il 44% del giro d’affari (contro il 56% della produzione) e che rende la nautica molto più rilevante di quanto emerga dalle statistiche ufficiali, che non ne fanno percepire il reale valore economico e occupazionale e quindi non permettono di misurarne e apprezzarne la portata. L’insieme delle attività della filiera nautica non è censito, e non si ha, dunque, l’esatta contezza dell’insieme delle lavorazioni correlate. Proviamo a creare contatti e rete tra le attività di questo comparto perché qui risiedono le eccellenze del settore a livello nazionale ed è giusto che venga riconosciuta la centralità che ha per il settore il nostro territorio”.

Attraverso gli incontri B2B che saranno organizzati con una agenda telematica che sarà fornita a ogni azienda che si iscriverà all’evento, ogni impresa partecipante potrà incontrare altre imprese per ampliare i reciproci contatti commerciali, avviare collaborazioni e sinergie. Nell’ambito del Terminal Crocieristico, inoltre, parallelamente allo svolgimento degli incontri B2B saranno realizzati seminari tecnici e allestiti diversi corner tematici di potenziale interesse per le aziende partecipanti.

Il termine delle adesioni è fissato al 16 novembre 2022 e la piattaforma di adesione è: [www.b2bmarelaspezia.it](http://www.b2bmarelaspezia.it).